



# La Buona Parola

della Comunità Pastorale "Beata Vergine del Carmelo" • Appiano Gentile - Oltrona S. Mamette - Veniano

04  
APRILE  
2023



**“HO DESIDERATO CELEBRARE CON VOI...”**

# sommario

- 3 **Editoriale**  
Una notizia incredibile  
don Erminio
- 4 **Vita della Chiesa**  
Preghiamo per il Papa  
Mons. Mario Delpini
- 5 Scuola di Teologia per laici  
don Pierpaolo Caspani – diac. Dario
- 6 **Vita di Oratorio**  
Con i nostri chierichetti...  
don Matteo
- 7 Una comunità accogliente  
suor Sagaya e suor Vennila
- 8 **Vita parrocchiale**  
Bilanci parrocchie 2022  
Membri dei C.A.E.P.
- 10 Terminati i lavori al Carmelo  
Davide Induni
- 11 **Inserto**  
La Chiesa che vorrei  
Giuseppe Sordelli
- 12 Le associazioni pro disabili  
nel nostro decanato
- 15 **Buone notizie**  
La comunità comunica...
- 16 **Vita spirituale**  
Solo il dialogo ci rende fratelli  
don Remo
- 17 Il tempo della malattia  
don Nello
- 18 **Vita giovanile**  
Questo diventi lo stile delle nostre comunità  
Agatha Rusconi
- 20 **Vita civile**  
I Corpi Musicali  
Daniela Tettamanzi (Appiano)  
Massimo Alfieri (Veniano)
- 22 **Vita familiare**  
Dal Libano  
Selma Calcagnile e Stella Goffi
- 24 **Anagrafe parrocchiale**  
Apostolato della preghiera

ORARIO SANTE MESSE	
<b>ORARIO GIORNI FESTIVI</b>	
APPIANO	ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00
OLTRONA	ore 7.30 - 10.30
VENIANO	ore 8.30 - 10.30
<b>ORARIO GIORNI FERIALI</b>	
Da Lunedì a Venerdì	
APPIANO	ore 7.30 - 9.00 <i>giovedì solo ore 9.00</i>
OLTRONA	ore 8.15
VENIANO	ore 9.00
Giovedì	
APPIANO	ore 20.30 <i>Chiesa alla Fontana: Rosario e S. Messa</i>
Sabato	
APPIANO	ore 6.30 <i>Cammino di preghiera al Monte Carmelo</i>
APPIANO	ore 7.30 - 18.00 <i>Messa Vigilare</i>
OLTRONA	ore 17.30 <i>Messa Vigilare</i>
VENIANO	ore 18.30 <i>Messa Vigilare</i>

ORARIO CONFESSIONI	
<b>MARTEDÌ E VENERDÌ</b>	
APPIANO	ore 8.00 - 9.00
<b>VENERDÌ PENITENZIALE</b>	
	ore 16.00 - 19.00
<b>SABATO (da gennaio)</b>	
APPIANO	ore 16.00 - 18.00
OLTRONA	ore 16.00 - 17.30
VENIANO	ore 16.30 - 18.30

TELEFONI UTILI		
Mons. Erminio Villa, Parroco		
031.930202	333.8645901	erminvil@gmail.com
Don Nello Pozzoni		
031.930159	338.4467070	
Don Remo Ciapparella		
031.930390	338.3014801	remondon@ngi.it
Don Matteo Moda (Oratorio San Francesco)		
031.930478	389.3143032	donmatteomoda@gmail.com
Diacono Dario Valentini		339.5417835
Suore		333.4986884
Ufficio parrocchiale Appiano		031.933741 (10.00-12.00)
Ufficio parrocchiale Oltrona		031.930390 (Lu/Me/Ve 16.00-18.00)
e-mail	appiano@chiesadimilano.it	
uffici parrocchiali	veniano@chiesadimilano.it	
	parrocchiasangiovannidecollato@gmail.com	
sito internet	www.cpbvcarmelo.it	
SITO Decanato	www.decanatoappianogentile.it	
Sacrestano Appiano		333.3443950
Piccole Apostole di Gesù del Monte Carmelo		031.931167
Cineteatro S. Francesco		031.970021
e-mail:	cineteatro.sanfrancesco@gmail.com	
SITO Cineteatro	www.cineteatrosanfrancesco.it	

## PASQUA DI RISURREZIONE

# UNA NOTIZIA INCREDIBILE PER L'UOMO D'OGGI

### Per i cristiani la Pasqua è la Festa per eccellenza!

Anzi ogni domenica (ma addirittura ogni Eucaristia anche feriali) è una Pasqua celebrata dalla comunità riunita attorno all'altare. La liturgia lungo i secoli ha elaborato in vista della Pasqua - con la Quaresima - una settimana (detta 'Santa') ricca di parole e gesti per ricordare-valorizzare-celebrare il mistero della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

### Ma oggi che significato ha la Pasqua?

- Per i **credenti "dietetici"**, abituati ad accostarsi alle celebrazioni come alla cura dimagrante (cioè prendere il minimo indispensabile per poi passare ad altre vivande più succulente) che senso ha la Pasqua?
- Per i **cristiani "mordi e fuggi"** cosa può significare una festa così pregnante dal punto di vista simbolico? Nei tempi di crisi in cui viviamo può una ricorrenza così importante ridursi ad una domenica da cui ricavare qualche pia esortazione per vivere un po' più morigeratamente o peggio ancora dedurne un asettico "volemose bene" che va bene a Pasqua, Natale, Festa della mamma, ecc.?
- Per i **credenti** non è difficile recuperare il senso più profondo della Passione-Morte-Resurrezione di Cristo, non solo ricordando che è Pasqua, ma cercando di **testimoniare la sua Resurrezione** nel concreto impegno di **costruire un'umanità nuova** dove tutti possano partecipare al banchetto della Creazione.

**Già gli ebrei celebravano la Pasqua** ricordando la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto: una liberazione che ebbe bisogno di passare dal crogiuolo del deserto, della prova, dell'abbandono, per approdare alla Terra Promessa. La Pasqua fu per quel popolo un **cammino verso la libertà**, la stessa libertà che Cristo offre a chi vuole seguirlo, cioè a vivere il messaggio di amore e tenerezza che Lui da sempre propone a ogni persona, in ogni tempo e luogo.

Scriva Sant'Agostino: *"Tre sono le cose incredibili e tuttavia avvenute: è incredibile che Cristo sia risuscitato nella sua carne, è incredibile che il mondo abbia creduto ad una cosa tanto incredibile, è incredibile che pochi uomini, sconosciuti, inermi senza cultura, abbiano potuto far credere con tanto successo al mondo, e in esso anche ai dotti, una cosa tanto incredibile!"* (Sant'Agostino – "La città di Dio" XXII, 5).



**Forse lo stupore di Agostino** è per noi oggi la miglior chiave interpretativa per la festa di Pasqua, in quanto da credente egli sottolinea un evento straordinario che si è imposto all'attenzione del mondo romano come alle persone di buona volontà, che sono in ricerca e che non accettano di subire passivamente le crisi periodiche del modello economico imperante. Tutti possono trovare in questa "buona notizia" le radici di una speranza che non ci costringe al grigiore di un'esistenza passiva e senza senso, ma ci proietta verso il vasto orizzonte del futuro, consapevoli che solo **sperando l'inimmaginabile** si può davvero gettare le fondamenta per una società più giusta e solidale, in cui tutti possano vivere con carità fraterna nella giustizia e nella pace.

don Erminio

# PREGHIAMO PER IL PAPA



La ricorrenza del decimo anniversario della sua elevazione al Sommo Pontificato (13 marzo 2013) è l'occasione per una preghiera per lui e per approfondire la riconoscenza e la riflessione. Scrive l'Arcivescovo:

*“Invito tutti i fedeli a sostare un poco per rispondere con sincerità e semplicità a questa domanda: «Che cosa sta dicendo lo Spirito Santo alla Chiesa di questo nostro tempo attraverso il ministero di Papa Francesco? Cosa sta dicendo a me personalmente attraverso di lui? E alla mia comunità?». Credo che non sia difficile ricordare un'espressione, un'immagine, un gesto che ha commosso, edificato, illuminato la sensibilità, le domande, la ricerca di ciascuno.*

*Lasciamoci ispirare dai suoi grandi scritti, in particolare da Evangelii Gaudium. Ma sappiamo che lui ha anche il dono di trovare in ogni circostanza immagini incisive e parole che diventano sintesi efficaci, provocatorie, folgoranti per aiutare il cammino della Chiesa e di ognuno di noi.*

*Nel decimo anniversario del suo Pontificato invito a fare memoria di Papa Francesco con quel tributo di affetto e di gratitudine che cerca di rendere più intensa la comunione, più convinta la condivisione dell'essenziale del suo magistero, più lieto e fiducioso il procedere insieme”.*

**LA PREGHIERA DELLE 5 DITA**  
(composta dal Papa quand'era arcivescovo di Buenos Aires)

**IL POLLICE è il dito più vicino a noi.** Iniziamo a pregare per quelli che ci sono più vicini. Sono i più facili da ricordare. Pregare per coloro che amiamo è molto bello.

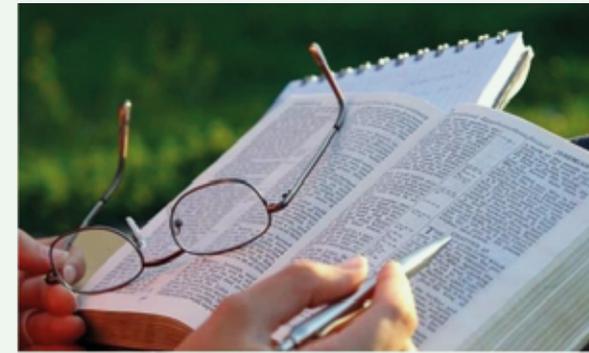
**L'INDICE è il dito che puntiamo.** Preghiamo per coloro che insegnano, che guidano, che guariscono: insegnanti, medici, religiosi. Hanno bisogno di sostegno e saggezza per guidare gli altri sulla via giusta.

**IL MEDIO è il dito più lungo.** Ci ricorda i nostri responsabili. Preghiamo per chi si occupa del nostro paese e per i responsabili del-

le nostre comunità. Sono coloro che proprio perché accompagnano altri hanno bisogno di essere guidati da Dio.

**L'ANULARE è il dito dell'alleanza** e allo stesso tempo è il più debole, come potrebbe dimostrarci un insegnante di piano. Per questo preghiamo per i deboli, i sofferenti, per coloro che vivono nella miseria. Hanno bisogno delle nostre preghiere giorno e notte.

**IL MIGNOLO è il dito più piccolo;** occorre farsi piccoli nella relazione con Dio. Questo dito ci ricorda di pregare per noi stessi. Dopo aver pregato per tutti gli altri, è venuto il gran momento di pregare per noi stessi con tutto il cuore.



## I CONTENUTI

Nel corso degli anni saranno trattati in maniera organica gli argomenti generali della teologia, identificati su 5 aree: biblica - antropologica - teologica - ecclesiologico-sacramentale - morale.

Esempio delle lezioni del **primo anno "biblico"**:

### INTRODUZIONE SULL'ERMENEUTICA BIBLICA

Formazione e definizione del canone ispirato  
Ermeneutica biblica

### ANTICO TESTAMENTO

La storia di Israele  
La Torà d'Israele  
I Profeti  
Gli scritti  
La letteratura giudaica extra biblica

### VANGELI

Da Gesù ai Vangeli  
Vangelo di Matteo  
Vangelo di Marco  
Vangelo di Luca  
Vangelo di Giovanni

### SCRITTI APOSTOLICI

Panoramica storica sulla Chiesa primitiva  
Lettera ai Romani  
Lettere agli Efesini e ai Colossesi  
Epistola agli Ebrei  
Apocalisse di Giovanni



# SCUOLA DI TEOLOGIA PER LAICI

## LA PROPOSTA

Al nostro Decanato è stata proposta la "Scuola di teologia per laici" a cura dei Docenti del Seminario Arcivescovile di Venegono. Questa "scuola" ha l'obiettivo di offrire una formazione teologica di base, non di formare operatori pastorali, né pretende di avere un livello accademico.

Vuole solo aiutare a comprendere la fede cristiana e ad esprimerla in modo convincente, così da essere "sempre pronti a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi" (1 Pt 3,15). Si differenzia pure rispetto alla catechesi degli adulti, in quanto ha un taglio più impegnativo.

## I DESTINATARI

La scuola è rivolta a laici adulti che intendono approfondire seriamente il discorso sulla fede e a chi pur non essendo profondamente credente cerca un confronto serio con l'annuncio cristiano.

Per avviare il corso si richiede la presenza di almeno un centinaio di iscritti. Per questo motivo si accolgono persone anche dai decanati vicini e dalla diocesi di Como

I corsi si terranno il mercoledì presso il salone PAX di Lurate Caccivio via Giovanni Pascoli n. 1.

Sono composti da 17 lezioni serali con inizio alle ore 21.00 (o 20.45) e la conclusione entro le ore 23.00 (o 22.45), così strutturate: una prima ora di lezione tenuta dal docente, la seconda ora a disposizione dei partecipanti per chiarimenti, domande o ulteriori precisazioni. Le lezioni saranno in due tempi: ottobre-novembre e gennaio-febbraio

**Quota di iscrizione euro 50**

(nella quota è compreso il sussidio).

Per iscrizioni rivolgersi ad un sacerdote della comunità

don Pierpaolo Caspani  
diacono Dario

# CON I NOSTRI CHIERICHETTI... PER RISCOPRIRE LA GIOIA DEL SERVIZIO!



**Annunciazione, preghiera, esperienza.** Tre parole che l'Arcivescovo Mario ha donato ai 4000 chierichetti che si sono radunati in duomo a Milano lo scorso 11 marzo. Un'occasione anche per riconoscere il cammino di 200 adolescenti che si sono formati per diventare cerimonieri, tra cui un ragazzo di Appiano. Tre parole che a mio avviso ricordano a tutti, e in particolare a chi svolge un servizio liturgico o educativo in comunità, il senso del nostro servire.

**Annunciazione** perché nel nostro quotidiano siamo testimoni di una chiamata. Non ci si improvvisa nella vita: la nostra storia ha sempre dentro una promessa, una chiamata a. Oggi si è chierichetti, domani si è educatori, lettori, ministri dell'eucarestia, catechisti, coppie guida, .... Nello scorrere dell'età, tenendo sullo sfondo la scelta di vita, il nostro sacerdozio battesimale assume sfumature diverse che raccontano sempre un centro, il fuoco da cui è scaturita la scintilla della tua chiamata: Gesù salva. La nostra vocazione narra sempre di una Pasqua, di un esodo continuo dal nulla a una promessa



di risurrezione che è iscritta in noi. E per il discepolo questa promessa di vita è Gesù, il Dio che salva nell'amore, che serve e che si dona!

**Preghiera** perché l'annuncio di Gesù non nasce dall'essere maestri: il Maestro è Lui. È Lui che insegna ai suoi discepoli a pregare, a sapersi rivolgere al Padre non recitando belle formule, ma vivendo quel dialogo che racconta il sapore della realtà, le gioie, le fatiche e le domande. I vangeli ci narrano dello stile della preghiera di Gesù. È questa la via che Gesù ha percorso nel capire la sua identità, nel capire la sua missione e a chi era destinata. Ed è in questa via che Gesù ha assunto anche le scelte difficili. Non possiamo servire se non impariamo a vivere lo stile di Colui che si è fatto servo per noi, di Colui che per amore si è addossato i nostri peccati. Ed è nel dialogo fiducioso con il Padre e nel far scendere la Parola che è il Figlio che noi lentamente veniamo lavorati dalla goccia dello Spirito, da quello Spirito che ci dona una forma che indica a cosa siamo chiamati. Basta solo... ascoltare il silenzio, quel silenzio che racconta la tua storia, quella che molte volte non ascolti.

**Esperienza** perché la scelta non rimane per pochi. La scelta ti indirizza a essere discepolo che annuncia con la sua vita la bellezza del servire. Chi vive un servizio in comunità deve viverlo con il sorriso e la gioia di chi ha fatto un incontro che ha cambiato l'esistenza! Siamo stanchi del lamento! Cerchiamo la gioia di chi ha incontrato il Risorto, il Dio che è Gesù, il Dio della vita! La gioia che personalmente ho visto nei ragazzi e nelle ragazze che hanno scelto negli scorsi mesi di diventare chierichetti. L'augurio che faccio a coloro che svolgono un servizio in comunità è proprio questo: la vostra testimonianza sia il respiro di quell'incontro con il Risorto che invia i suoi discepoli a essere loro segno della sua Pasqua che continua a rinnovare il mondo! E allora... buon servizio nel segno della Pasqua, nella gioia del servire!

don Matteo



# UN GRANDE DONO PER NOI, SERVE DELL'ADDOLORATA UNA COMUNITA' ACCOGLIENTE



(Laveno, Comerio, Gavirate. Dalmine, Gorla e Varese - vedi foto in basso); in quella messa solenne in onore di Maria Addolorata la nostra Madre suor Teresa ha avuto il piacere e l'onore di testimoniare il servizio della nostra fondazione in India e nel mondo, compresa l'Italia. A conclusione insieme abbiamo fatto un **canto mariano** nella nostra Lingua Tamil.

Abbiamo avuto anche la gioiosa sorpresa di ricevere ciascuna un omaggio molto gradito. Non possiamo che ringraziare per questa magnifica accoglienza da parte del parroco che ci è stato vicino come un fratello, degli altri sacerdoti e di un bel gruppo di volontari.

Vi ringraziamo anche per la disponibilità ad aiutarci nelle pratiche burocratiche per il nostro inserimento nella vita del paese e della parrocchia.

Questo scritto vi dice la nostra riconoscenza e la gioia di partecipare alla vita comunitaria.

- Volentieri preghiamo con e per voi prima delle messe, recitando il **santo Rosario**.
- Ci siamo inserite già nelle **due strutture** Bellaria e Vallardi, in cui

sono ospitate le persone anziane bisognose di assistenza, assicurando il nostro servizio religioso.

- Abbiamo visitato le **tre parrocchie**, partecipando alla messa festiva e pregato insieme alle persone, respirando il clima di fraternità.
- Anche negli **Oratori** ci siamo fatte prossime alla vita dei ragazzi, li raccolti per qualche festa o per il catechismo: volentieri abbiamo dato la nostra testimonianza.
- E' stato bello l'**incontro personale** con l'ex parroco mons. Luigi o le "Piccole Apostole di Gesù": siamo impegnati nello stesso campo, pur con carismi diversi.

• Il nostro compito sarà anche quello di **far visita agli ammalati e agli anziani** nelle loro case. Un piccolo servizio, ma per noi molto importante.

Come la Madonna ha cantato: "**L'anima mia magnifica il Signore... perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome**", così anche noi ringraziamo Dio e tutti voi, di cuore.

suor Sagaya  
suor Vennila



# RENDICONTO DI GESTIONE 2022

Si erano chiuse le note al rendiconto 2021 con l'accento ai lavori presso il **Santuario B.V. del Carmelo**. Allora i lavori esterni, quelli più importanti per le infiltrazioni di umidità nel muro verso ovest, non erano stati terminati. Si deve purtroppo rilevare che anche il 2022 non aveva portato novità. La Soprintendenza aveva chiesto la nomina di un archeologo che controllasse i lavori esterni di scavo e verificasse la presenza di manufatti degni di essere conservati. Tutto ciò ha chiaramente richiesto del tempo per individuare il professionista adatto che ottenesse poi l'approvazione del Soprintendente.

**L'iter è finalmente terminato nelle settimane scorse. I lavori esterni, oggetto di una opportuna relazione sono descritti su un articolo pubblicato a pag. 10.**

Tutte le spese per le opere strutturali quali il rifacimento del tetto, la messa in sicurezza, le infiltrazioni di umidità di questa "amatissima" e vetusta chiesetta della Madonna hanno generato un movimento di sostegno finanziario che ha consentito di gravare assai poco sulle finanze della parrocchia. Il "grazie" a tutti è doveroso.

Ma osserviamo ora i dati del 2022. Il "contabile" direbbe che è un risultato preoccupante, ma se esaminiamo con attenzione i dati, troviamo diversi elementi di conforto se non di tranquillità. Non dimentichiamo intanto che nel 2022 la "pandemia" non ci aveva lasciati del tutto, ma sicuramente ci aveva lasciato in eredità l'esplosione dei costi delle bollette. Solo quelle "voci" ci sono costate € 37.000 in più anche se i consumi in kwh di elettricità e in metri cubi di gas sono scesi. In questa direzione le previsioni per il 2023 non sono più così pessimistiche, e quand'anche i costi non dovessero più tornare a quelli degli anni trascorsi, il peso sui nostri rendiconti si attenuerà.

Intanto forse abbiamo imparato che un po' di attenzione nell'uso della illuminazione e del riscaldamento ci avvicina di più a quella sobrietà che il Papa auspica e che una Comunità cristiana deve dare come esempio.

Il nostro "Oratorio" dopo le chiusure forzate nel 2022 ha potuto riprendere quasi per intero la sua attività.

Ne hanno beneficiato le **entrate** aumentate di € 16.000. (quanto dovremmo ringraziare i tanti volontari che aprono, chiudono, cucinano, puliscono, presenziano, collaborano prima con don Riccardo ed ora con Don Matteo perché questa "opera" della nostra Parrocchia possa funzionare tutto l'anno!)

Purtroppo anche i muri e le attrezzature invecchiano. Nel

2022 si sono dovuti rifare completamente i servizi al 1° piano. Datavano all'anno di costruzione dell'Oratorio (1974) e più di una tubazione era causa di infiltrazioni ai piani inferiori. I **costi**: € 14.216 all'idraulico e € 16.104 alla impresa edile. Ma verso la fine dell'anno il nostro vecchio pulmino che viene utilizzato per le gite dei ragazzi, per le vacanze estive, per movimentare merci del bar e attrezzi vari, ci ha lasciati. Un **anticipo** di € 10.000 si è reso necessario per opzionarne un altro, che verrà poi pagato gradualmente anche nel 2023.

Per riassumere nel 2022 abbiamo sicuramente una differenza negativa di **€ 73.000**, ma le **spese eccezionali** dell'anno sono state di **€ 40.000** per l'Oratorio e di **€ 37.000** solo per l'incremento delle bollette.

Forse un po' di tranquillità - se non di moderato ottimismo - dovrebbe essere l'impronta della nostra Comunità almeno per quanto riguarda i conti della sua Parrocchia.

Giorgio Ardore

APPIANO GENTILE		
<b>1. ATTIVITA' DI CULTO</b>		
entrate	2021	2022
messe, sacramenti	75.630	75.256
messe, sacramenti	75.630	75.256
offerte (buste mensili, Natale,..)	37.612	36.151
cassette, candele	44.643	39.026
Oratorio	32.403	48.732
altre offerte	15.202	20.485
	<b>205.490</b>	<b>219.650</b>
uscite		
uscite	2021	2022
spese ordinarie	17.947	32.318
gas, riscald., acqua, cancell...	44.817	81.207
manutenzione ordinaria	27.240	11.417
retribuzione (sac., sacr.,altri)	58.456	52.162
assicurazioni	6.687	7.004
compensi professionisti	14.790	17.035
Oratorio	50.607	80.852
	<b>220.544</b>	<b>281.995</b>
<b>2. TASSE</b>		
varie		7.443
contributo diocesano 2%		3.591
		<b>11.034</b>
<b>Nel 2022 registriamo quindi una differenza negativa di 73.379 euro</b>		

OLTRONA		
<b>1. ATTIVITA' DI CULTO</b>		
entrate	2021	2022
messe, sacramenti	43.916	44.402
offerta attività caritative	1.125	
offerte Natalizi	5.405	5.385
cassette, candele	13.639	14.150
Oratorio	355	300
Feste Patronali		14.770
altre offerte	400	3.880
contributi enti pubblici	1.400	1.000
interessi attivi	5.694	7.745
	<b>71.934</b>	<b>91.632</b>
uscite		
uscite	2021	2022
pese ordinarie	3.192	9.138
spese generali	11.987	8.381
gas, riscald., acqua, cancell....	15.722	19.553
manutenzione ordinaria	44.585	42.594
retribuzione (sac., altri)	10.531	4.420
assicurazioni	1.797	3.606
interessi passivi spese banc..		8.458
Oratorio	1.115	200
	<b>88.929</b>	<b>96.350</b>
<b>2. TASSE</b>		
varie		1.464
contributo diocesano 2%		2.454
		<b>3.918</b>
<b>Nel 2022 registriamo una differenza negativa di € 8.636</b>		
Le entrate ordinarie sono state in linea con quelle dello scorso anno alle quali si va ad aggiungere l'entrata straordinaria (netto ricavo di € 14.770) data dalla ripresa, anche se in tono minore, delle Feste Patronali. Di contro sono aumentate tutte le spese generali per Luce, Gas, Acqua, Assicurazioni.		
<b>3. SPESE STRAORDINARIE</b>		
- sistema campanario in chiesa parr. e a S. Mamette	€ 10.300	
- impianto Audio in chiesa parrocchiale	€ 10.000	
- protezioni attorno al campo in oratorio	€ 7.500	
- restauro oggetti sacri	€ 6.200	
Si rileva inoltre l'incidenza dell'importo relativo agli interessi passivi bancari dovuta alla situazione finanziaria mondiale.		
Chiara Alberta Galli		

RESOCONTO ATTIVITA' CARITATIVE COMUNITA PASTORALE			
<b>Uscite</b>		<b>Entrate</b>	
19 Pagamenti utenze	3.129	Contributi amministrazione Appiano	2.000
8 Pagamenti affitti/mutui	6.180	Quaresima di carità comunitaria	9.240
5 Pagamenti abbonamenti	350	Contributo Centro Italiano Femminile	1.500
Pagamento pasti caldi	1.372	Rimborsi microcrediti	1.100
Pagamento spese legali	1.632	Adesioni da privati progetto Famiglie per mano	15.615
Pagamento attinenti autoveicoli	3.058	Ricavo vendita libri	1.524
Microcrediti	3.300	Contributo conferenza medici	500
Pagamenti per varie	2.049	Attività offro/cerco mobili	4.545
Pagamenti per partecipazione Grest	1.484		<b>36.024</b>
Pagamenti per educatore scol/mediatore	1.197	Fondo S. Giuseppe (1 caso)	1.800
Adesione bolletta sospesa Caritas Dioc.	2.000		
	<b>25.751</b>		
Lina Leoni			

VENIANO		
<b>1. ATTIVITA' DI CULTO</b>		
entrate	2021	2022
messe, sacramenti	23.356	17.611
offerte (buste mensili, Natale,..)	20.751	21.160
cassette, candele	2.268	2.823
Oratorio	13.356	19.446
altre offerte	8.793	10.130
contributi enti pubblici	9.500	
	<b>78.024</b>	<b>71.170</b>
uscite		
uscite	2021	2022
spese ordinarie	3.793	3.219
spese generali		3.844
gas, riscald., acqua, cancell....	18.090	31.122
manutenzione ordinaria	1.619	3.008
retribuzione (sac., altri)	7.725	8.155
assicurazioni	2.250	2.298
Oratorio	4.021	2.368
	<b>37.498</b>	<b>54.014</b>
<b>2. TASSE</b>		
varie		836
contributo diocesano 2%		1.216
		<b>2.052</b>
<b>Nel 2022 registriamo un attivo di entrate di 17.156 €, da cui vanno detratte le tasse suddette; il bilancio della parrocchia risulta attivo di 15.104 €.</b>		
Le offerte che erano diminuite per il covid, sono leggermente aumentate; sono sensibilmente aumentate le entrate per l'oratorio.		
<b>3. SPESE STRAORDINARIE</b>		
Si è intervenuto nuovamente nella Chiesa di S. Maria. La spesa sostenuta (€ 4.200,00) è stata rimborsata dall'Assicurazione; Abbiamo posto in sicurezza alcune parti dell'oratorio, posizionando una recinzione in prossimità dei campi sportivi: (€ 12.517,00). Si è arricchita l'attrezzatura per le attività oratoriane con gazebo (€ 5.529,00) ed elettrodomestici (€ 2.379,00). Nella Chiesa Parrocchiale si è fatta la manutenzione straordinaria delle campane causa usura (€ 5.756,00). Abbiamo provveduto al risanamento/rifacimento del bagno in Chiesa, causa infiltrazioni: sono stati bonificati i muri e rifatto l'impianto sanitario (€ 6344,00).		
<b>Le spese straordinarie sono state € 32.525,00</b>		
<b>Il risultato finale risulta negativo per € 13.221.</b>		
Maria Grazia Ghioldi		

# Al santuario del Carmelo TERMINATI I LAVORI ESTERNI

Nell'ambito del progetto di risanamento della chiesa della Beata Vergine del Carmelo sono stati conclusi i lavori di realizzazione di trincee di drenaggio lungo i fronti ovest (scannafosso), nord e relativo sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane.

I lavori si sono resi necessari al fine di allontanare dalla Chiesa le acque piovane provenienti dalle coperture, prima disperse nel terreno alla base delle murature, causa di fenomeni di umidità di risalita.

L'esecuzione delle opere si svolta in accordo con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con assistenza allo scavo al fine di individuare un eventuale deposito o struttura archeologica.

La sorveglianza archeologica ha interessato tutte le attività di scavo per la posa dei due pozzi perdenti e per la realizzazione delle quattro trincee perimetrali per il posizionamento del tubo di drenaggio necessario per convogliare le acque piovane nei pozzi.

La stratigrafia indagata e documentata ha rilevato la totale assenza di materiale archeologico nelle aree interessate dagli scavi.

Davide Induni



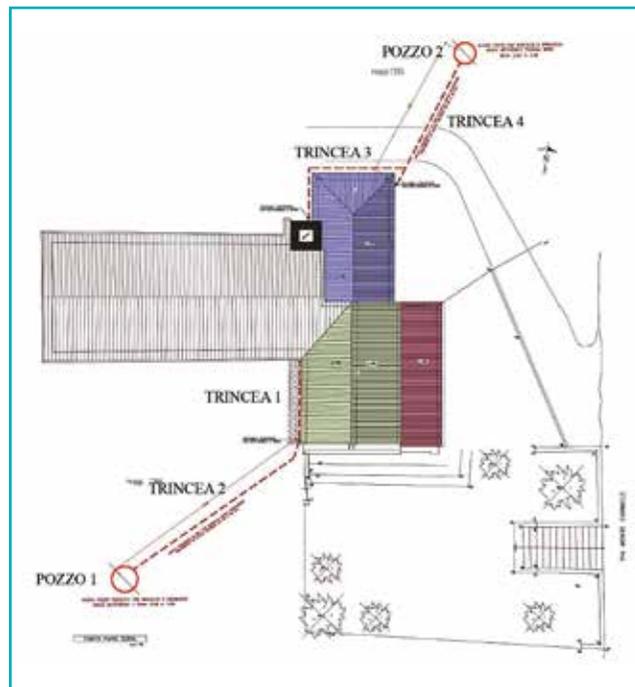
Scavo del pozzo ovest



Scavo Trincea



Fondazioni della chiesa



## VORREI UNA CHIESA... Comunità cristiana e disabilità

*Sono ben diverse le situazioni in cui vive una persona disabile. Quasi sempre le sono accanto i familiari più stretti che indirizzano la loro vita in base alle esigenze del loro caro.*

*Nonostante i proclami di un approccio umanizzante delle Istituzioni alla disabilità, la realtà non è così: infatti nella visione aziendalistica la persona fragile è considerata come oggetto e non come soggetto bisognoso di assistenza.*

*Da credente chiedo alla Chiesa (pastori e fedeli) di contribuire a diffondere nella società la visione di ogni persona come portatrice di dignità e valore e non come oggetto in balia dei dettami mercantili che governano il mondo. Riconoscere a ognuno la sua unicità, il suo volto, un valore inviolabile è il "cuore" del Cristianesimo.*

*E' urgente procedere in quest'opera educativa di semina e di testimonianza, ad ogni livello, specie verso le nuove generazioni.*

*Vorrei vedere sacerdoti e fedeli che non temono ad avvicinarsi alle persone disabili. Certo tale situazione intimorisce: crea disagio confrontarsi col senso del limite, perché tutti abbiamo una sottile paura verso la diversità intesa che si discosta dalla normalità riconosciuta.*

*Spesso si crede che il rapporto col la disabilità tocca agli esperti: questo è tipico della nostra società che cerca gli specialisti per qualsiasi problema umano.*

*La disabilità, come la malattia, è una condizione di fragilità che entra nella vita di una persona. Chi ne soffre **chiede soprattutto di essere accompagnato** in questo difficile cammino da altre persone, e di non essere lasciato solo. I disabili e i loro familiari oltre che di specialisti, hanno bisogno di amici, di compagni di viaggio di fratelli nella fede.*

*Farsi vicini, prossimi, senza timore; pur nella complessità di certe situazioni, è la missione di sempre del cristiano. Da noi ci si attende una parola, un ascolto empatico, un incontro che faccia superare l'isolamento in cui spesso chi ha problemi resta confinato, in una realtà a volte parallela.*

*Vorrei una Chiesa pienamente cosciente **che annunciare Cristo significa testimoniare l'Umano** con cui Dio guarda tutti i suoi figli.*

*Vorrei una Chiesa che desidera incontrare i più fragili e chi gli sta accanto perché sa che nelle situazioni di sofferenza e di sacrificio c'è un insegnamento profondo che edifica.*

*Vorrei una Chiesa dei piccoli gesti, che guarda non solo ai bisogni materiali, sanitari e umani dei disabili e delle loro famiglie ma anche - quando questi sono credenti - a quelli spirituali. Ai sacerdoti chiediamo di portarci la consolazione di Dio e il perdono di cui abbiamo grande bisogno.*

*Vorrei una Chiesa che non si rassegni alle porte chiuse, ma sappia inventarsi **ostinatamente percorsi di incontro** anche quando questi sembrano difficili o impossibili.*

*Vorrei donne e uomini di Chiesa che osino, nella semplicità, **gettare ponti verso** chi si trova in questa situazione, che si lascino interrogare e sappiano trarre insegnamento da questi incontri, per essere credibili agli occhi del mondo quando il mondo chiede di dare ragione di quanto crediamo.*

Giuseppe Sordelli



**Mariarosa Tettamanti - 339.36.42.423**  
**mariarosa.tettamanti@libero.it**  
**Consulta diocesana**  
**“Comunità cristiana e disabilità:**  
**02-85.56.296**



La Consulta si unisce all'azione delle parrocchie, per far crescere uno sguardo che include e promuove l'appartenenza. Perciò FORMA le comunità, perché

tutti si sentano valorizzati, vivano un cammino di fede, testimonino il Vangelo con la vita; COMBATTE ogni esclusione, abbandonando pietismo e assistenzialismo verso i più fragili e costruendo rapporti paritari e legami fraterni; COLLABORA coi vari ambiti pastorali, favorendo attività attente ai bisogni dei più giovani come degli adulti in situazione di difficoltà; CREA SUL TERRITORIO una rete di collaborazioni con le famiglie, le scuole, le realtà del terzo settore, per diffondere dappertutto la cultura dell'inclusione. Perciò PROPONE laboratori, giornate formative e convegni per comunità educanti; OFFRE sostegno e consulenza per accogliere in parrocchia, accompagnare e valorizzare tali persone; COLLABORA anche con enti e associazioni del settore, per realizzare progetti condivisi; S'INTERFACCIA con realtà istituzionali per diffondere insieme buone prassi, finalizzate all'inclusione.

**Marina Arrigoni Sgarbi - 328.46.93.880**  
**sgramillo@libero.it**  
**Associazione “Gli Incredabili”**  
**Appiano Gentile**



L'Associazione, nata nel 2009, riunisce un gruppo di genitori che si ritrovano ogni settimana per condividere la propria vita, svolgendo cene sociali, serate musicali, laboratorio teatrale, laboratorio di arte-terapia, gite sociali coi volontari del SOS e di alcuni associati in qualità di tutor, come occasione di autonomia per i nostri “ragazzi speciali” e momento di sollievo per i loro genitori. Ultimamente si è intensificata la collaborazione anche con l'Oratorio.

**Francesca Cappello - 347.89.29.402 - info.diversamentegenitori@gmail.com**  
**Associazione “Diversamente Genitori” - APS - ETS Villa Guardia**



Un gruppo di genitori condivide esperienze ed emozioni legate alla disabilità. Dal 2019 siamo associazione, aperta a tutti e tutte. Ma anzitutto siamo amici. Abbiamo cominciato a... camminare insieme nel 2017, convinti che lo sforzo comune fosse un beneficio prezioso per tutti e ciascuno, e ci siamo costituiti come associazione nel gennaio 2019. La sede è a Villa Guardia (Co), ma il nostro agire non ha confini di sorta. Le nostre parole d'ordine sono: disabilità, inclusione, famiglia. Il primo obiettivo infatti, è favorire l'inclusione di soggetti con disabilità a scuola e nella società, sostenendo anche la famiglia in questo percorso. Siamo disponibili a collaborare, anche se non direttamente, perché nell'assemblea sinodale ci sia qualcuno sensibile al mondo della disabilità. A breve apriremo uno spazio per attività di gioco/laboratorio aperto a tutti i bambini.

**Elena Caspani - 031-890.752 - segreteria@cooperativamosaico.it**  
**Coop. “Il Mosaico” - Bulgarograsso**



Cooperativa Sociale attiva dal 1991 in provincia di Como, offre servizi specifici che integrano persone disabili nel suo divenire adulte. Ci proponiamo come luogo di riferimento specializzato, ad alto livello di valori umani e professionali, per gli utenti, le loro famiglie e le istituzioni. Rispondiamo efficacemente alle problematiche dei percorsi di vita con studio, progettazione e gestione diretta dei servizi complementari, innovativi e soggettivi. Siamo disponibili a partecipare ad una possibile rete sul territorio su questa tematica. I nostri servizi si articolano in:

- Il Centro Socio Educativo C.S.E Lo Smeraldo è un servizio diurno rivolto a persone adulte disabili.
- Corsi & Percorsi è un servizio diurno sperimentale che offre percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati.
- Il servizio di Attività Diurne integrate “La Giada” risponde alle esigenze di persone disabili adulte nel divenire anziane.
- La Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.) Le Corniole e la Perla, struttura residenziale pensata per dare un'abitazione a persone disabili senza famiglia, non in grado di vivere da soli.
- Il servizio Dopo di Noi “House School” promuove il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone disabili.
- Il servizio di Housing Sociale “Il Diamante” accompagna soggetti adulti in condizione di fragilità sociale.

**Dott.ssa Elisabetta Tiepolo - 031-390.310 - e.tiepolo@servizisocialiolgiatese.co.it**  
**“Consorzio Servizi Sociali dell'olgiatese”**

L'area disabilità offre servizi che integrano nella Comunità le persone con disabilità, in stretto rapporto con le famiglie, i Comuni associati e le formazioni sociali del territorio (associazioni, gruppi, coop. sociali, istituzioni) per dare



risposte innovative alle esigenze espresse e pianificare progettualità sperimentali che intercettino anche bisogni latenti e potenzialità del territorio. Quando nei nostri Comuni si tratta di disabilità, si pensa spesso ad interventi di rilevanza localizzata per sostenere il disabile a casa sua o affidarlo a strutture attrezzate. È più difficile, anche per le dimensioni dei singoli Comuni, implementare una politica che assuma in proprio alcuni servizi e cerchi una strategia di sviluppo con l'offerta territoriale. Già da anni il Consorzio qui da noi è un punto di riferimento per sviluppare buone prassi e modalità efficienti e condivise di gestione del percorso personalizzato per gli utenti e le famiglie.

Servizi/progetti dell'area: Centro Diurno Disabili (CDD) - Centro Socio Educativo (CSE) - Consulenza specialistica per adulti disabili (Servizio Disabili) - Sabati di respiro - Progetto SMART - Riabilitazione equestre - Centri Terapeutici Occupazionali (Cot) - Associazione DONO - Buoni e Voucher

**Giancarla Imperiali - 333.16.65.616**  
**segreteria@ancora.co.it**  
**Coop. Sociale “L'ancora”**  
**Lurate Caccivio**



Cooperativa Sociale

Cooperativa Sociale attiva dal 1991 in provincia di Como, offre servizi specifici che integrano persone disabili nel suo divenire adulte. Ci proponiamo come luogo di riferimento specializzato, ad alto livello di valori umani e professionali, per gli utenti, le loro famiglie e le istituzioni. Rispondiamo efficacemente alle problematiche dei percorsi di vita con studio, progettazione e gestione diretta dei servizi complementari, innovativi e soggettivi. Siamo disponibili a partecipare ad una possibile rete sul territorio su questa tematica. I nostri servizi si articolano in:

- Il Centro Socio Educativo C.S.E Lo Smeraldo è un servizio diurno rivolto a persone adulte disabili.
- Corsi & Percorsi è un servizio diurno sperimentale che offre percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati.
- Il servizio di Attività Diurne integrate “La Giada” risponde alle esigenze di persone disabili adulte nel divenire anziane.
- La Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.) Le Corniole e la Perla, struttura residenziale pensata per dare un'abitazione a persone disabili senza famiglia, non in grado di vivere da soli.
- Il servizio Dopo di Noi “House School” promuove il benessere, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone disabili.
- Il servizio di Housing Sociale “Il Diamante” accompagna soggetti adulti in condizione di fragilità sociale.

**Elia Casella - 334.11.24.523**  
**e.casella@coopintrecci.it**  
**Comunità “Alda Merini” - Appiano Gentile**



La Comunità residenziale “Alda Merini” - con 20 adulti, maschi e femmine - intende promuovere il benessere della persona ospitata; ogni giorno opera un duplice intervento integrato: psicoterapeutico - per la cura del disturbo psichico - e riabilitativo, per il recupero delle abilità perse.

Gli interventi terapeutici sono differenziati in base alle esigenze e ai bisogni individuali: interventi sulle abilità di base, partecipazione alle attività di gruppo; interventi riabilitativi (in e fuori sede): riabilitazione psicosociale, tirocini, ed inserimenti lavorativi.



**Orlando Volontè - 349.37.77.475**  
**“Albero del sorriso” - Cirimido - gruppo informale**

Il gruppo raccoglie alcune famiglie che si ritrovano ogni settimana per condividere e sostenersi nell'affrontare la propria realtà di genitori con figli disabili. Prevedono di costituirsi in associazione.

**Giorgio Besseghini - 335.71.59.930**  
**casadelbes@alice.it**  
**“Agorà97”**  
**soc. Coop Sociale Onlus Uggiate Trevano**

**dott.ssa Barbara Losa - 377.16.95.09**  
**cse.guanzate@granello-coop.it**  
**CSE Guanzate - Cooperativa**  
**“Il Granello - don Luigi Monza”**



La Cooperativa nasce nel giugno 1997 per gestire servizi sociali, sanitari ed educativi, per persone in condizioni di marginalità, svantaggio sociale, devianza e rischio di emarginazione, favorendone la promozione umana e l'integrazione sociale. Attualmente gestisce 5 comunità residenziali (aperte 24 ore su

24), per minori e disabili adulti ed alcuni servizi collaterali (cohousing, laboratori esterni, volontariato, lavori socialmente utili, tirocini professionali). I programmi educativi, assistenziali e riabilitativi di Agorà 97, partono dall'unicità della persona che, con fragilità più o meno grave, è sempre degna di rispetto e capace di miglioramento e va considerata nel suo complesso in relazione alle dimensioni della sua costituzione (fisica, psicologica, religiosa, etica). Agorà 97 valorizza ogni individuo e risponde ai suoi bisogni fondamentali che si esprimono nel rispetto, stima ed amore, prima ancora che nella cura, aiuto ed assistenza.



L'idea di attivare il Centro Socio Educativo “Green Smiles” nasce nel 2015 per valorizzare l'opera

avviata dalla Cooperativa. Il CSE è all'interno del Parco del Lura con adiacente la Fattoria Didattica e Sociale “La Cavallina”. La vicinanza permette di svolgere le attività in un ambiente tranquillo e naturale, sfruttando al meglio ciò che il contatto con la natura offre ad ognuno. La mission del CSE è di mantenere le capacità acquisite dalla persona con disabilità nell'arco della sua vita e stimolare il raggiungimento di nuove autonomie e capacità. Sono accolti al massimo 15 utenti (18-65 anni), con disabilità psico-fisiche e medio-gravi, che non abbiano in atto patologie psichiatriche non compensate. Queste le attività e laboratori: attività in fattoria, giardinaggio e orto, laboratorio artistico, autonomia domestica, sport, laboratorio riflessivo, uscite, cucina ecc.

Tutti gli incontri sono stati occasioni di arricchimento e hanno suscitato meraviglia nel vedere quanto bene esiste nella società e quante persone si prendono cura di chi vive una fragilità, una marginalità.

Si scopre quanto bisogno di condivisione, vicinanza, attenzione e sostegno le persone ricercano. Esprimono il bisogno di riconoscimento e appartenenza alla famiglia umana.

Allora mi sono chiesto: Forse è questo quello che siamo chiamati a vedere? L'azione di Dio all'opera è già questa? La realtà supera la nostra idea di Dio e di Chiesa?

Tutte le persone che ho incontrato sono a vario titolo credenti.

In futuro ci incontreremo come gruppo Barnaba, con un/a loro rappresentante all'assemblea sinodale decanale.

*diac. Giambattista*

**BUONE NOTIZIE**

**LA COMUNITÀ COMUNICA**



**1. DONA UN SOR-RISO:** La raccolta denominata “Dona un sorRiso” - organizzata dal Centro Laici Italiani per le Missioni - è stata generosissima. Le offerte raccolte dalla vendita del riso sono così suddivise: **Appiano:** 3.700 euro (700 kg), **Veniano:** 870 euro (150 kg.), **Oltrona:** 930 euro (150 kg.) e andranno a favore di 500 bambini con disabilità in Zambia, garantendo loro migliori diagnosi e trattamenti. Un piccolo aiuto, rispetto ai bisogni, ma un gesto di solidarietà, che fa felici chi riceve come chi dà una mano.



**2. FAMIGLIE A LENNO:** nel cammino quaresimale circa 40 persone – tra genitori e figli – hanno condiviso un giorno di ritiro presso la casa delle Suore Adoratrici a Lenno.

E' stata l'occasione per ritrovare suor Saula, impegnata nel suo nuovo servizio di accoglienza e di accompagnamento e per fare nostra - in famiglia e fuori - la sete di Dio, che desidera darci nulla meno di se stesso.



**3. FIDANZATI FINE CORSO:** 16 coppie di fidanzati si sono dati appuntamento per 8 incontri. Metà di loro si sposeranno nel corso dell'anno, altri attendranno qualche mese in più.

Li salutiamo come un segno di speranza: saranno infatti il futuro della nostra Comunità; sono consolanti le belle amicizie nate tra loro e il clima di stima e fiducia instaurato con i loro accompagnatori.



**4. BIBLIODRAMMA ADOLESCENTI:** Scegliete una caratteristica dell'amore! Da questo invito gli adolescenti si sono messi in ascolto su come stanno amando e su come la Parola ci può aiutare.

L'esempio? Il Padre Misericordioso, capace di ridare la fiducia persa dal figlio minore, e a strappare il maggiore dall'orgoglio: l'amore si può vivere solo se viviamo pienamente il dono che siamo, senza paure e pregiudizi, ma credendoci!

## SOLO IL DIALOGO CI RENDE FRATELLI

198 - "Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto: questo è "dialogare". Per incontrarci e aiutarci a vicenda abbiamo bisogno di dialogare... Il dialogo aiuta discretamente il mondo a vivere meglio..."

Si apre uno scenario con strade mai percorse. Tocca a noi credenti incamminarci su questi sentieri per cambiare l'umanità.

Finché imperano individualismo e autoreferenzialità ("io la penso così e quel che penso io è giusto") cresceranno scontri, tensioni, contrapposizioni, spesso anche violente come le guerre.

San Paolo VI ha aperto la Chiesa al dialogo col mondo, da vero profeta. Al **dialogo** dedicò la terza parte della prima enciclica "Ecclesiam suam".



Così inserì la parola "dialogo" nella terminologia del Concilio, improntando uno stile nuovo nel rapporto Chiesa-mondo: una rivoluzione non ancora compiuta...

Papa Francesco si innesta in questa logica evangelica e la rilancia in "Fratelli tutti". Il dialogo tra le parti non deve mai mancare anche nella vita sociale per una nuova cultura di rispetto e democrazia vera.

203. *L'autentico dialogo sociale presuppone la capacità di rispettare il punto di vista dell'altro ... «In un vero spirito di dialogo si alimenta la capacità di comprendere il significato di ciò che l'altro dice e fa, pur non potendo assumerlo come una propria convinzione. ...pensiamo che «le differenze creano tensioni e nella risoluzione di una tensione consiste il progresso dell'umanità».*

Il diverso non è un concorrente da annientare, ma da capire nella sua validità. La sua ricchezza - se capita e condivisa - ci fa tutti più ricchi e progrediti; diversamente scadiamo in una povertà squallida e presuntuosa. L'umanità non è uniformità, ma fantasia, un'opera d'arte come un mosaico dove le tessere diverse, nell'insieme formano un capolavoro. A questo ci chiama il Vangelo: "Se amate solo chi la pensa come voi, cosa fate di straordinario?"; voi dovete saper amare e dialogare con tutti.

218. *All'altro va riconosciuto il diritto di essere sé stesso e di essere diverso. ... Senza tale riconoscimento l'altro perde ogni significato, diventa irrilevante, non gli si riconosce alcun valore nella società. Spesso si disprezza il diverso, specie quando le sue rivendicazioni danneggiano in qualche modo interessi particolari.*

Commovente il richiamo alla **gentilezza**, da recuperare anche a livello sociale non solo individuale in una relazione amicale. Spesso le nostre istituzioni sono anonime, senza anima e cuore con l'unico obiettivo burocratico di osservare le regole. Anche la gentilezza deve diventare legge per tutti, oltre ogni credo: la nostra umanità diventa più giusta, amabile e attraente.

222. *L'individualismo consumista provoca molti soprusi. Gli altri diventano meri ostacoli alla propria piacevole tranquillità. Così si finisce per trattarli come fastidi e l'aggressività aumenta. Ciò si accentua e arriva a livelli esasperanti nei periodi di crisi, in momenti difficili, quando emerge lo spirito del "si salvi chi può". Tuttavia, è ancora possibile scegliere di esercitare la gentilezza. Ci sono persone che lo fanno e diventano stelle in mezzo all'oscurità.*

don Remo  
(7 - continua)

## Armida Barelli IL TEMPO DELLA MALATTIA

Armida Barelli non si concede riposo e con Gemelli dà vita all'**Opera per la regalità di Nostro Signore Gesù Cristo**. Ciò le costò molti viaggi e sacrifici. Nel 1931 lo scontro tra la Santa Sede e il Fascismo provocò la condanna di Pio XI con l'Enciclica "Non abbiamo bisogno", pubblicata in italiano; Armida da Varsavia rientrò subito, perché il fascismo aveva sciolto le organizzazioni giovanili di Azione Cattolica.

Nell'estate 1943 si ripara a Marzio, ma rientrò a Milano perché nella notte del 15 agosto una bomba aveva distrutto il palazzo degli Uffici dell'Università Cattolica, il Rettorato, l'ufficio di propaganda e i magazzini della società Editrice "Vita e pensiero".

Il 25 aprile 1945 in una Milano sfiancata, Benito Mussolini scendeva dallo scalone dell'Arcivescovado senza aver ottenuto nulla dai capi dei partigiani. Era la resa.

**Marzio** è un luogo significativo per la storia di Armida Barelli. Vi era arrivata nel 1919 per la prima volta in una villa acquistata dalla madre. All'inizio non amava la montagna, ma poi si abituò sempre di più perché lì trovava silenzio, tranquillità e riposo dalla sua vita piena di impegni.

Nel 1924 vi soggiorna per tre mesi per riprendersi da un fastidio alla gola col rischio di perdere la voce. Marzio era per lei un rifugio importante perché qui poteva dedicare tempo alla preghiera, tra cui gli esercizi spirituali annuali.

Nella quiete della casa nel 1948 inizia la stesura del suo racconto sulle origini della Gioventù Femminile. Ma giunse il tempo di fare i conti in maniera radicale con le fragilità del suo fisico. Iniziò ad accusare fastidi alla gola con tosse,

faticava a parlare in pubblico, anche per la pressione arteriosa fuori controllo. P. Gemelli che era medico le consigliò un consulto specialistico, che diede però esito catastrofico. Nella primavera 1950 le fu diagnosticata una paralisi bulbare progressiva, malattia degenerativa e invalidante.

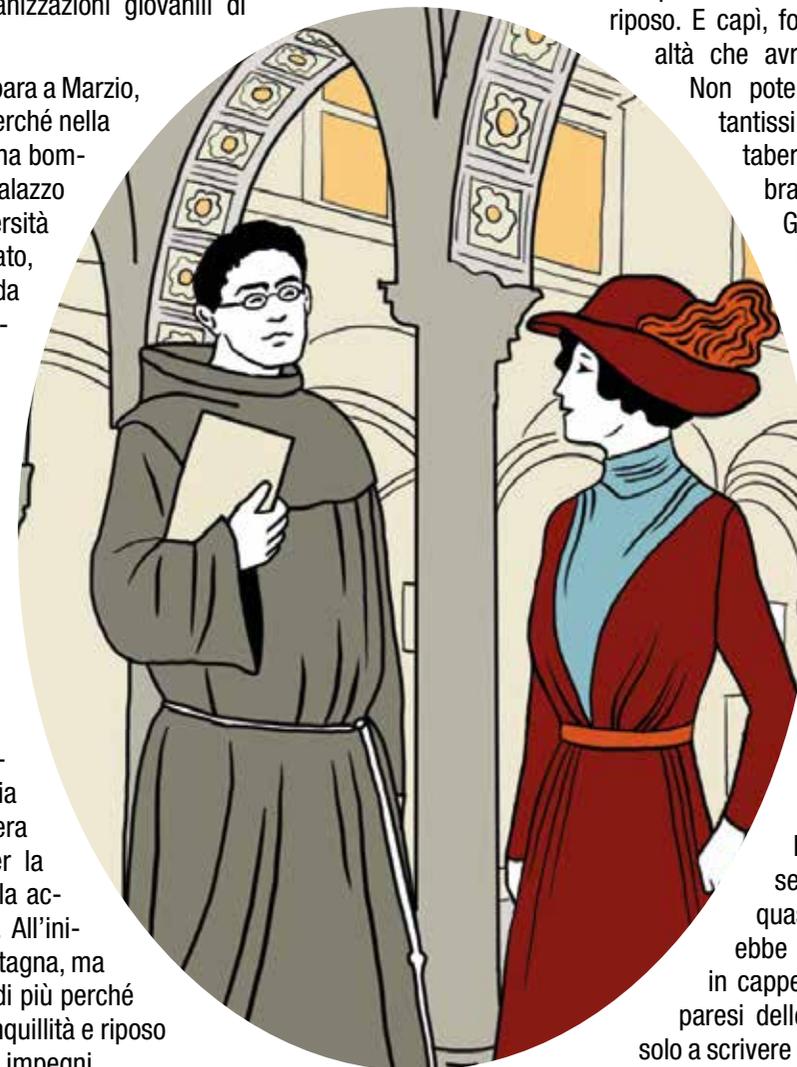
Allora comprese che non c'era rimedio, ma solo riposo. E capì, forse non del tutto, la realtà che avrebbe dovuto affrontare.

Non potendo fare altro scriveva tantissimo, pregava di fronte al tabernacolo, seguiva le celebrazioni eucaristiche di P. Gemelli, pure lui malfermo. Rari gli spostamenti eccetto un viaggio a Roma per un'udienza personale col Papa. Non reclamava una guarigione, ma dedicava il tempo, che sapeva ormai breve, ad accomiarsi da questo mondo nel migliore dei modi: "Faccio meditazione, scrivo i miei appunti. Poi lavoro a tavolino, ma concludo poco perché non ho la forza".

Il suo corpo si indeboliva sempre più, gli arti erano quasi bloccati. Il 13 agosto ebbe un collasso mentre era in cappella, non respirava per la paresi delle vie respiratorie. Riuscì solo a scrivere qualche parola con grafia quasi infantile. All'alba del 15 agosto 1952 dopo la visita di P. Gemelli, chiudeva la sua storia terrena per entrare nel Regno del Padre.

I funerali furono celebrati a Marzio nella chiesa parrocchiale. "Quando si ha l'anima in pace con Dio, si è sempre contenti": queste le sue ultime parole, da vera credente. Ora che è libera da ogni affanno, è cuore a cuore con Dio..

don Nello  
(fine)



## 9. QUESTO DIVENTI LO STILE DELLE NOSTRE COMUNITÀ

I giovani hanno già colto il valore da perseguire insieme: solo l'unità è pastorale! Il cammino verso questa mèta indicata da Gesù stesso non è impossibile. E' "direzione obbligatoria". Stiamo provando a migliorare le dinamiche di questa **pastorale di comunione**, sperimentando anche qualcosa di nuovo. Impariamo da splendide esperienze di comunione tra giovani di parrocchie diverse, col gusto dell'unità, nelle comunità pastorali e nelle zone della diocesi.

### A. "Ci piace l'idea delle parrocchie in rete!":

nella società iperconnessa di oggi, ben vengano reti umane significative, riconoscibili nel territorio, ma non prigioniere dei suoi confini, spesso anacronistici, soprattutto per i giovani. Il mondo è il loro villaggio, e prima che lo vivano come una fuga dalla comunità, è la comunità che deve mettersi in rete con la vita che la circonda, con le storie e le risorse dei vicini, con le prospettive di futuro, che sembrano improponibili a chi non è disposto a muovere un passo fuori di casa. Oggi servono **oratori non chiusi in se stessi, luoghi di corresponsabilità e di incontro**, secondo un progetto educativo condiviso con quelli che possono metterci testa, cuore, impegno, per favorire la crescita umana e cristiana. Una rete a maglie larghe, in cui si scommetta sulla passione per il bene comune e per il futuro delle comunità, insieme a chi sperimenta e pratica vie non battute.

### B. "Chiediamo più unità pastorale e onestà nel riconoscere i propri errori!":

Il Sinodo è un metodo e un esodo: significa "strada comune" (syn-odós). È un popolo che cammina insieme, per uscire da una condizione di umanità insoddisfacente per tutti, verso una terra promessa. La precarietà leggera di chi cammina è più cristiana della pesantezza immobile di chi si è installato e difende i suoi spazi. Ciò richiede guide sagge, profetiche e coraggiose, e soprattutto una coscienza collettiva, di cui ognuno è responsabile per la sua parte.

### C. "Avvertiamo il desiderio che tutti ci riscopriamo corresponsabili nella comunità ecclesiale, scegliamo con più coraggio cammini di formazione e momenti di servizio, troviamo spazi di vero protagonismo":

Non temeremo perciò di stare davanti alla complessità delle questioni, praticando il metodo sinodale nel riprendere i temi sollevati. Le famiglie, riunite in gruppi parrocchiali o associativi, insegnano il linguaggio della condivisione e della cura dei più deboli, nelle case degli uomini. Le celebrazioni dell'eucaristia domenicale nelle parrocchie, come le principali convocazioni diocesane in cattedrale, sono fonte e culmine della vita di quell'organismo vivente che è la Chiesa di Dio in Milano.



## UNA CHIESA APERTA E UNITA



Gli oratori sono spazi aperti, è quindi necessario che si **spingano all'esterno**, così come la Chiesa... E' importante che escano a chiamare; fondamentale è promuovere questo movimento centrifugo per evitare che siano luoghi autoreferenziali.

È fondamentale, nella condivisione della Fede, l'interesse ai bisogni anche di coloro che si perdono. Capita spesso con i ragazzi!... Gli educatori devono impegnarsi a seguire e non dimenticarsi di coloro che si lasciano sfuggire, che si perdono per strada.

Essere uniti, ma non per forza, avere delle idee uguali e omologarsi non serve. Essere Chiesa comporta anche saper **accettare** gli aspetti grazie ai quali ci differenziamo. C'è un adattamento alla modernità; i giovani hanno colto la comunione e la condivisione che, come cristiani, dobbiamo perseguire sia negli ambienti ecclesiali che laici.

Fondamentale è **coinvolgere** le diverse comunità negli impegni delle Parrocchie, **vivere uniti** le esperienze come ragazzi e ragazze di un'unica Chiesa.

Ciò che i giovani stanno dimostrando, è la forza con cui sono in grado di abbracciare la diversità in tutte le sue forme, tra cui etnia, genere, orientamento sessuale, età, stato socio-economico... Ciò significa creare un ambiente accogliente e inclusivo in cui tutti si sentano apprezzati e rispettati.

La Chiesa deve svolgere un ruolo importante nella comunità locale impegnandosi in programmi di sensibilizzazione, giustizia sociale e sostenendo enti di beneficenza ed organizzazioni non profit locali.

La Chiesa è un luogo in cui il dialogo e il dibattito sono incoraggiati. Ciò significa creare uno spazio sicuro in cui **esprimere** le proprie opinioni e convinzioni senza timore di giudizi o condanne.

Promuovendo una cultura di dibattito e dialogo rispettosi, le comunità possono evitare di chiudersi in sé stesse rimanendo collegate con il resto del mondo.

Il cristiano deve **riconoscere** i propri errori per poter crescere spiritualmente. Ammettere i propri errori può costituire un esempio positivo per gli altri e dimostrare l'importanza dell'umiltà, dell'onestà e del pentimento.

L'umiltà implica riconoscere che non siamo perfetti e che abbiamo bisogno della grazia di Dio e del vivere in unità.

La Chiesa si sta impegnando a fare una differenza positiva nel mondo. "Questa è la fratellanza: chiedere a Dio per gli altri. Questo è il potere della preghiera: metterci in comunione con il mondo." (Gemma Calabresi Milite, La crepa e la luce)

Agatha Rusconi

## LE NOSTRE ASSOCIAZIONI

# CORPO MUSICALE APPIANESE



Il Corpo Musicale Appianese è **una delle associazioni più longeve** della nostra Comunità, nata il 10 dicembre 1880 per volontà di quattro appianesi appassionati di musica. Da quel lontano giorno ha superato molte vicende storiche, che hanno richiesto impegno, dedizione, coraggio da parte di tutti per poter sopravvivere.

La lunga strada fin qui percorsa è legata strettamente alla vita del paese e dei suoi cittadini e a Maestri, musicisti e appassionati, che hanno creduto nell'arte della musica, sapendo raggiungere l'animo e il cuore della gente.

Il Corpo Musicale Appianese è una vera **risorsa sociale e culturale**, che mantiene vive le tradizioni ed è, ad oggi, la colonna sonora delle manifestazioni civili e religiose della nostra realtà. Il nostro principale palcoscenico sono le strade. Siamo volontari e suoniamo per passione e per dilettarVi in cambio di un applauso.

L'associazione è attualmente composta da circa 40 strumentisti. È un gruppo eterogeneo per età: si spazia dagli adolescenti, agli *evergreen*.

Eseguiamo un **vasto repertorio** che comprende brani sinfonici, operistici, brani originali per bande e musica contemporanea, cercando di soddisfare i gusti del pubblico e di essere al passo con i tempi.

Ci teniamo a ricordare in modo particolare la **Scuola allievi**: attraverso questa istituzione si assicura la diffusione e l'educazione musicale rivolta ai giovani, ma non solo. Vengono organizzati anche corsi per allievi senior, cosicché l'offerta sia per tutti coloro che vogliono approcciarsi allo studio della musica divertendosi.

La scuola è gestita da docenti qualificati e diplomati che operano con estrema professionalità ed esperienza didattica. Gli allievi sperimentano la **gioia di suonare insieme**, esibendosi davanti al pubblico in varie occasioni. Lo strumento e i vari materiali didattici vengono inizialmente forniti dall'associazione. L'offerta formativa ed educativa si affianca a quelle istituzionali e sportive che ci sono in città, per far crescere lo **spirito di appartenenza** dei ragazzi verso il proprio paese e la socializzazione.

La nostra Associazione entra nelle vostre case attraverso il **Calendario**: dodici mesi con noi, dodici o più scatti che ci immortalano in momenti della nostra attività o in momenti del passato. Potete ascoltarci tutti i lunedì sera nella nostra sede in via Baradello 6 ad Appiano Gentile e in occasione delle feste civili e religiose e durante i nostri concerti.

Collaboriamo dal punto di vista musicale con il Coro La Rocca e la Corale S. Francesco e dal punto di vista ludico con la Proloco e le altre associazioni nell'organizzazione di feste ed eventi al Parco.

Per saperne di più, potete consultare il nostro sito [www.cmappianese.it](http://www.cmappianese.it), ma ci potete conoscere anche attraverso le nostre pagine di Instagram e Facebook.

Se vuoi divertirti con noi, puoi contattare la responsabile della scuola allievi al lunedì dalle 20.00 alle 21.00 oppure recandoti sempre negli stessi giorni e orari in sede.

La banda unisce e in banda ci si diverte.

Per il Consiglio Direttivo  
Daniela Tettamanzi

# CORPO MUSICALE VENIANESE

Avvenne che, non so in quale occasione, in casa di non so chi di Veniano si trovò una cornetta antidiluviana... «*La vuole Signor Curato? La suonava mio nonno nella banda tal dei tali, ma ora non mi serve più*». E la cornetta arrivò all'oratorio e qualcuno provò a soffiarcisi dentro ed a cavarci suoni d'oltre tomba. Ma quella fu la scintilla. Era il mese di giugno dell'anno 1925 e su iniziativa e stimolo del parroco don Leonardo Colombo nasceva il Corpo Musicale S. Cecilia, divenuto poi Corpo Musicale Venianese nel 1983.

L'obiettivo principale della nostra associazione è quello di **promuovere e divulgare la Musica, in modo particolare quella Bandistica**. Offriamo corsi di musica a chiunque abbia voglia di suonare uno strumento. Non esiste limite di età, la musica è per tutti: grandi e piccini, uomini e donne desiderosi di imparare a comunicare attraverso un linguaggio diverso. Oltre all'attività concertistica e alla presenza durante le principali manifestazioni civili e religiose che si svolgono in paese, da anni il Corpo Musicale Venianese ha attivi alcuni progetti di collaborazione con altre realtà del territorio. Dal 2003 collaboriamo con la

*Scuola Primaria di Veniano* che ben ha accolto il nostro progetto di affiancare, al docente di Musica della scuola, un'insegnante del Corpo Musicale Venianese; dal 2009, grazie alla sensibilità del corpo docenti, questa collaborazione è stata avviata anche con la *Scuola Primaria di Lurago Marinone*; più recente è invece la collaborazione con la *Scuola dell'Infanzia di Veniano* con la quale proponiamo alcuni progetti di propedeutica musicale. Queste collaborazioni ci permettono di mantenere attivo il contatto con le realtà locali al fine di promuovere il nostro programma di formazione musicale finalizzato allo studio di strumenti a fiato (legni e ottoni) o strumenti a percussione, idoneo per chiunque voglia vivere da protagonista la realtà dell'Orchestra di Fiati.

La scuola di musica, per qualsiasi banda, è un vivaio che forma nuove leve, così da poter avere quel ricambio fisiologico che copra i vuoti, dovuti ad abbandono per cause diverse che non permettono una costante presenza alle prove. La Scuola di Musica del Corpo Musicale Venianese si avvale della collaborazione di insegnanti qualificati, suddivisi nelle diverse

classi di strumento. Abbiamo inoltre attivato un bellissimo laboratorio di propedeutica musicale denominato «*musica in gioco*» rivolto alla fascia di età 4-8 anni e stiamo valutando la possibilità di offrire dei corsi anche per la fascia senior.

Per conoscere quali sono gli strumenti della Banda inquadra questo QR con il tuo smartphone.



*Ma come provvediamo a finanziare le nostre attività?* Entrato nella tradizione del nostro paese da ben 38 anni, il **Giugno Venianese** è un appuntamento atteso ed apprezzato, dove ritrovare, oltre al piacere di stare insieme, la nostra gradita cucina, tanta musica e ballo. Ogni anno una nuova e ricca edizione per il divertimento di grandi e piccoli, seguendo un programma consolidato che non ci esonera dal migliorarlo in continuazione. Finalmente, dopo tre anni di stop forzato torneremo in questo 2023 con due week end nei quali "lavoreremo per noi" poiché, come sapete, il Giugno Venianese sostiene e promuove le attività del Corpo Musicale Venianese.

Ringraziando tutte le persone che ci aiutano e ci sostengono, vi invitiamo a seguirci sul nostro sito Internet: [www.cmveniano.it](http://www.cmveniano.it) dove troverete anche i riferimenti ai nostri canali social.

Per il Corpo Musicale Venianese  
Massimo Alfieri



## DAL LIBANO

“La terra dei Cedri”

Il Libano detto “La terra dei Cedri” ha ospitato per millenni civiltà diverse; per questo offre uno scenario ampio e ricco di tradizioni e culture... un vero e proprio museo a cielo aperto.

Oggi però, la situazione in questo paese, fino a pochi anni fa fiore all’occhiello del neoliberalismo nella regione mediorientale, è molto cambiata a causa della crisi economica e sociale che ha condizionato la vita della maggior parte della popolazione. L’origine di tutto ciò è l’ascesa al governo dell’Hezbollah, letteralmente “Partito di Dio”, un’organizzazione islamista sciita e antisionista libanese, divenuta nel tempo il partito politico islamista più potente del Libano.

Grazie al supporto dell’Iran, il partito Hezbollah e il suo esercito sono cresciuti e divenuti più potenti dell’esercito regolare libanese, alleato del governo di Assad nella guerra in Siria.

L’ideologia di Hezbollah ha le sue radici nella teologia sciita

svilupata dall’Ayatollah iraniano Khomeini per diffondere la rivoluzione islamica nel Medio Oriente. Questa politica, come in tanti paesi del Medio Oriente, non ha migliorato la situazione delle donne: infatti nel paese almeno tre quarti di esse sperimenta, ad un certo punto della propria vita, la violenza tra le mura domestiche.

**Laila**, questa giovane donna libanese di 30 anni che vi presentiamo, è arrivata in Italia per raggiungere il marito **Hassan**, 55 anni, il 17 settembre 2015. Lui è qui da 35 anni, ha sempre lavorato come muratore in un’impresa, poi nel 2005 ha deciso di mettersi in proprio.

Laila: *Hassan non riesce mai a stare fermo! Fin da quando è piccolo lo chiamano “shawki” che vuol dire: sempre in movimento, agitato. Ci siamo conosciuti 8 anni fa quando è tornato in Libano per visitare la sua famiglia. Hassan è più grande di me, è buono di cuore e aiuta sempre tutti. È cugino di mia madre... così prima del matrimonio ho fatto degli esami del sangue per escludere malattie genetiche.*

*Ma per me questo non è stato il primo matrimonio. Mi ero già sposata a 18 anni con un uomo egiziano (che fosse egiziano è solo una delle cose che ho saputo solo dopo il matrimonio!). Mi sono accorta solo dopo di quanto fosse violento, possessivo e arretrato come tutta la sua famiglia. Ricordo che dopo la prima notte di nozze ho dovuto dimostrare a sua madre che non avevo ancora incontrato un uomo!... poi mi picchiava, si drogava. Io lavoravo tanto e lui prendeva i miei soldi per comprarsi cocaina e non so che altro. Per fortuna sono riuscita a divorziare, perché il giudice ha capito. Era uno che difendeva le donne maltrattate. E ce ne sono tante! Oggi in*



*Libano la donna vuole emanciparsi sempre di più... tante non si vogliono più sposare per non perdere la loro libertà.*

### Sei stata coraggiosa

*A me e ad Hassan, che è molto più grande di me, non importa cosa pensino gli altri. Mi sono risposata con lui a 23 anni e ho avuto Rayan a 28. Ora mio figlio ha 3 anni e ha iniziato a frequentare la scuola materna. Da grande vuol fare il pilota, ma io spero soprattutto che vada all’università e si laurei, non come me che ho frequentato solo un anno la facoltà di pedagogia!*

### Vi siete conosciuti in un periodo in cui il vostro paese stava vivendo un difficile cambiamento...

*È successo proprio con l’ascesa di Hezbollah, in pratica l’inizio di una dittatura che ha creato un baratro tra sunniti come me, e sciiti. Questi ultimi sono agevolati in tutto: lavoro, stipendi più alti e non pagano le tasse purché seguano delle regole: per esempio le donne libanesi con il velo che avrete visto per strada, sono donne sciite e sono perciò di una classe sociale privilegiata rispetto ai cristiani e ai sunniti come me. Il risultato è che molte persone sono improvvisamente diventate sciite per compiacere il partito Hezbollah!*

### Come vivevate prima?

*Prima il popolo libanese viveva in armonia e non distinguevi cristiani, musulmani di ogni tradizione, perché si sentivano fratelli, indossavano abiti normali e andavano a fare il bagno al mare! Ricordo che allora non sapevo nemmeno di essere musulmana! Beh, ora sono qui con Hassan, per fortuna. Vorrei solo portare qui la mia famiglia per sottrarla alla guerra continua con Israele.*

### Come vi trovate qui? Avete avuto difficoltà?

*Qui ci troviamo molto bene... c’è tutto: la farmacia, il medico, il fruttivendolo sotto casa, poi mio marito ha un piccolo orto dove coltiva zucchine, insalata, cipolle, erbe aromatiche, pomodori. Compro la carne “halal” a Como (la carne halal è la carne macellata secondo il rito islamico) e cucino*

*sia piatti libanesi come i kibbeh (tipo di polpette a forma di cono con cipolle e cumino), i falafel di ceci, il taboulè, i fattouch (foglie di vite con un ripieno di riso), sia piatti italiani come tagliatelle, pizzoccheri, gnocchi.*

*Ma devo essere sincera... non sempre è andato tutto bene. Però il Centro Aiuto alla Vita di Appiano Gentile mi ha dato tanto, sia aiuto concreto, che morale nei momenti difficili... e sì, perché ce ne sono stati e ce ne sono ancora, visto che mio marito ha due appartamenti ma non ci pagano l’affitto da mesi.*

*I volontari del Cav si sono dimostrati molto vicini a noi, ma anche ai bisogni di tante altre famiglie e bambini.*

*Comunque siamo contenti di vivere qui... la gente è come noi libanesi prima che arrivasse l’Hezbollah. C’è pace, tranquillità, meno delinquenza, più diritti per le famiglie, i bambini e soprattutto per le donne.*

In una società come quella del Libano, basata ancora sull’emarginazione del genere femminile, sono tanti gli omicidi, gli stupri, gli incesti, gli atti di onore e di vendetta soprattutto in famiglia, che portano sofferenza e dolore a tante donne.

Noi auspichiamo che in questi paesi tutte le donne, indipendentemente dalla diversa origine etnica, dallo stato sociale e dal livello di istruzione, si sostengano l’una con l’altra e condividano le responsabilità per affrontare unite, i regimi che le opprimono limitando le loro libertà e i loro diritti.

**“La donna è fonte di vita e sorgente d’amore; senza di lei il mondo è uno sconfinato e arido deserto, un teatro ottennebrato dall’odio e dall’indifferenza. La donna è la via che conduce alla gioia, è l’essenza delle nostre azioni, è la compagna dei nostri giorni e dei nostri alati sogni”.** (Kahlil Gibran)

A cura di Selma Calcagnile e Stella Goffi



# APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

*“Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre”.*

## 7 APRILE - PRIMO VENERDÌ

### *Intenzioni di preghiera affidate dal Papa all'Apostolato della Preghiera*

Preghiamo per una maggiore diffusione di una cultura della non-violenza, che passa per un sempre minore ricorso alle armi, sia da parte degli Stati che dei cittadini.

### *Intenzioni di preghiera affidate dall'Episcopato italiano*

Preghiamo affinché siano create opportunità di lavoro per i giovani, che consentano loro di realizzare i propri sogni impegnandosi con coraggio e generosità per un mondo migliore.

# ANAGRAFE COMUNITARIA

## **APPIANO** - Riposano in Cristo

- 08. FABRIZIO PAGANI, anni 40
- 09. MARIA ROCCARO, anni 85
- 10. RENATO LUCCHETTI, anni 87
- 11. CARLA ROSSONI, anni 84
- 12. VITTORIA FRANCA BIANCHINI, anni 81

## **APPIANO** - Rinati in Cristo

- 06. AMANDA RIZZO
- 07. GIULIO MALASOMMA

## **VENIANO**

### Riposano in Cristo

- 04. LINA TURESSO, anni 73
- 05. LEONARDA PINI, anni 101
- 06. GIANLUIGI BERLUSCONI, anni 72

## **VENIANO**

### Rinati in Cristo

- 03. CECILIA SESSA

## **OLTRONA**

### Riposano in Cristo

- 03. INES MAGNI, anni 93

## HANNO OFFERTO

### **APPIANO**

Per Funerali e Battesimi nel mese di marzo: € 500,00

### **VENIANO**

Con la busta mensile nel mese di marzo: € 894,00  
Per Funerali e Battesimi nel mese di marzo: € 480,00

### **OLTRONA**

Nel primo trimestre per i funerali sono stati offerti: € 200,00

*“Dopo il buio viene la luce.  
Dopo la vita mortale c'è la vita eterna.  
Dopo ogni caduta viene la ripresa.  
Dopo il peccato ci è dato il perdono.  
Dopo il pianto ecco la gioia:  
Cristo è risorto per tutti,  
perché tutti rinascano a vita nuova!”*



*Buona Pasqua*